

RASSEGNA STAMPA

Fonte	www.piusanipiubelli.it
Data	marzo 2012
Articolo	<p>Liofilizzazione del liquido seminale alternativa alla crioconservazione in azoto liquido</p> <p>È quanto affermato dalla Sismer, Società italiana di medicina della riproduzione, in uno studio pubblicato sulla rivista 'Fertility and Sterility'</p> <div data-bbox="635 1144 842 1283" data-label="Image">  </div> <p>Un team di ricercatori della Sismer, guidato da Luca Gianaroli, ha scoperto che la liofilizzazione del liquido seminale permette di mantenere l'integrità del <u>dna</u> degli spermatozoi, riducendo i rischi di compromissione dei campioni riscontrati invece con la crioconservazione in <u>azoto</u> liquido, la modalità attualmente più utilizzata. Gianaroli spiega: "Siamo partiti da un'attenta analisi dei risultati di questa tecnica su modelli animali che avevano portato alla nascita di esemplari sani che si erano poi riprodotti naturalmente. Sulla <u>base</u> di questo, abbiamo applicato questa tecnica a 30 campioni di liquido seminale umano". I risultati delle analisi sui campioni liofilizzati hanno mostrato che le cellule erano immobili, ma che il loro dna era integro, lasciando quindi presupporre un mantenimento anche del loro potenziale fecondante. "L'analisi della birifrangenza delle cellule spermatiche liofilizzate - continua - ha inoltre dimostrato che la loro struttura molecolare rimane intatta dopo il trattamento, accrescendo la probabilità di una gravidanza". La liofilizzazione inoltre si è dimostrata efficace nel ridurre l'infettività di eventuali <u>virus</u> presenti nei campioni analizzati. In merito, Ilaria Stanghellini, coautrice dello studio, ha dichiarato "Se questa proprietà fosse confermata in futuro potrebbe permettere il trattamento di campioni di pazienti affetti da malattie infettive riducendo i rischi di contagio".</p>